
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL 2012

Approvata con deliberazione del
Consiglio n. 7 del 28.10.2011



**Camera di Commercio
Como**



INDICE

A.	PREMESSA	3
B.	IL CONTESTO ISTITUZIONALE E MACROECONOMICO	5
C.	IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO	8
C.	LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	19
	OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	21
	OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO ..	24
	OBIETTIVO STRATEGICO:PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLA VITA	26
	OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE EFFICACI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE	27



Camera di Commercio
Como



PREMESSA

Il Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), prevede che il Consiglio camerale approvi annualmente entro il 31 ottobre la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio successivo.

La relazione previsionale e programmatica illustra i programmi dell'Ente per l'anno di riferimento, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate. Il documento si pone dunque a valle della programmazione di mandato, costituendone una specificazione e una attualizzazione, e a monte della predisposizione del preventivo annuale e del budget direzionale.

La programmazione 2012 rappresenta inoltre la prima occasione di elaborazione "a regime" del Piano della Performance: strumento programmatico triennale voluto dalla "riforma Brunetta" per assicurare una maggiore "leggibilità" complessiva delle performance delle pubbliche amministrazioni.

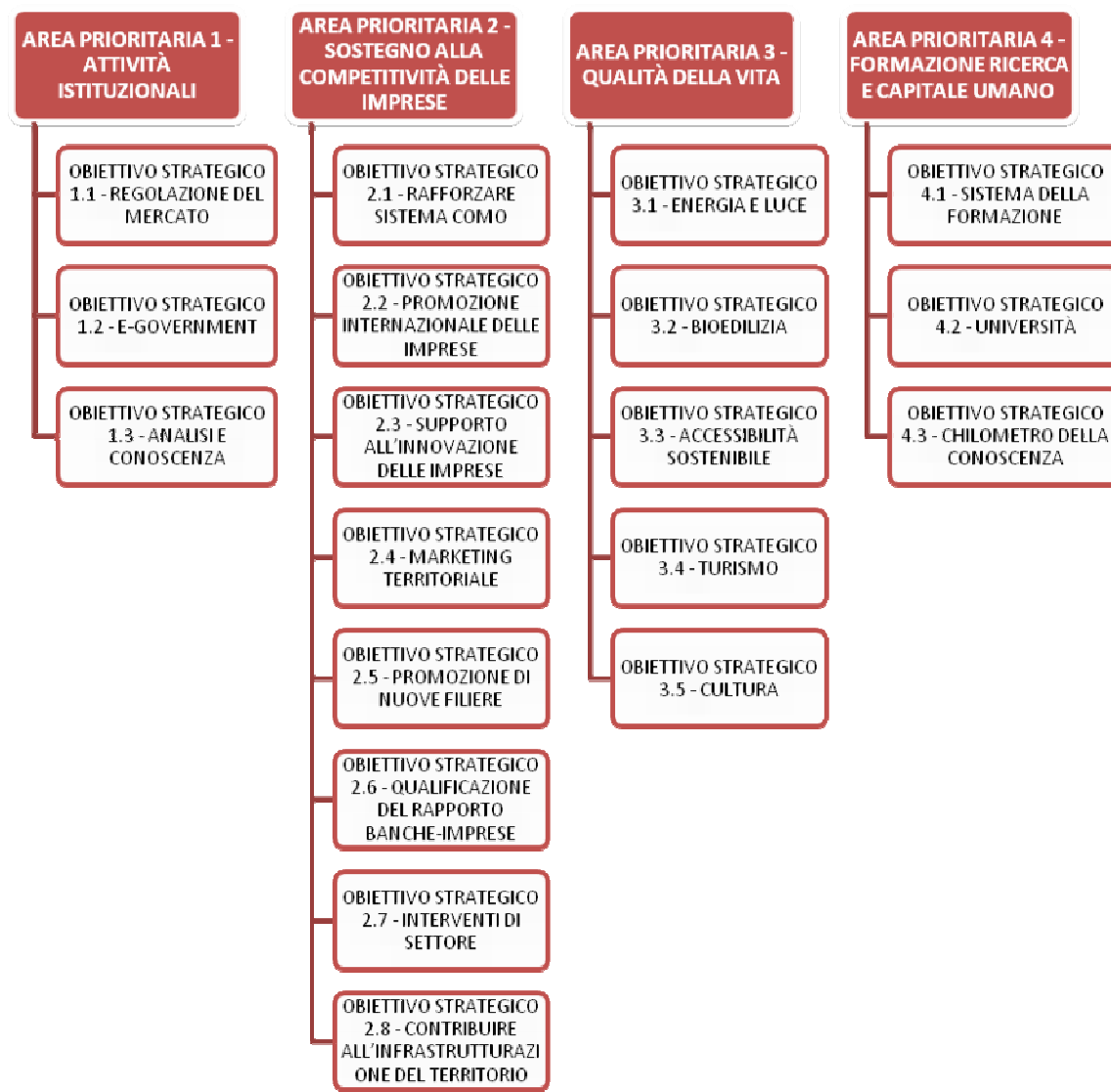
Le componenti strategiche del piano, con derivazione prioritaria dal Programma Pluriennale, e quelle operative verranno definite in modo integrato rispetto ai contenuti della relazione previsionale e programmatica, del preventivo economico e del budget direzionale, garantendo piena coerenza e allineamento rispetto al tradizionale ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La schematizzazione sintetica delle linee d'azione principali individuate dal Programma Pluriennale è la seguente:



Camera di Commercio
Como

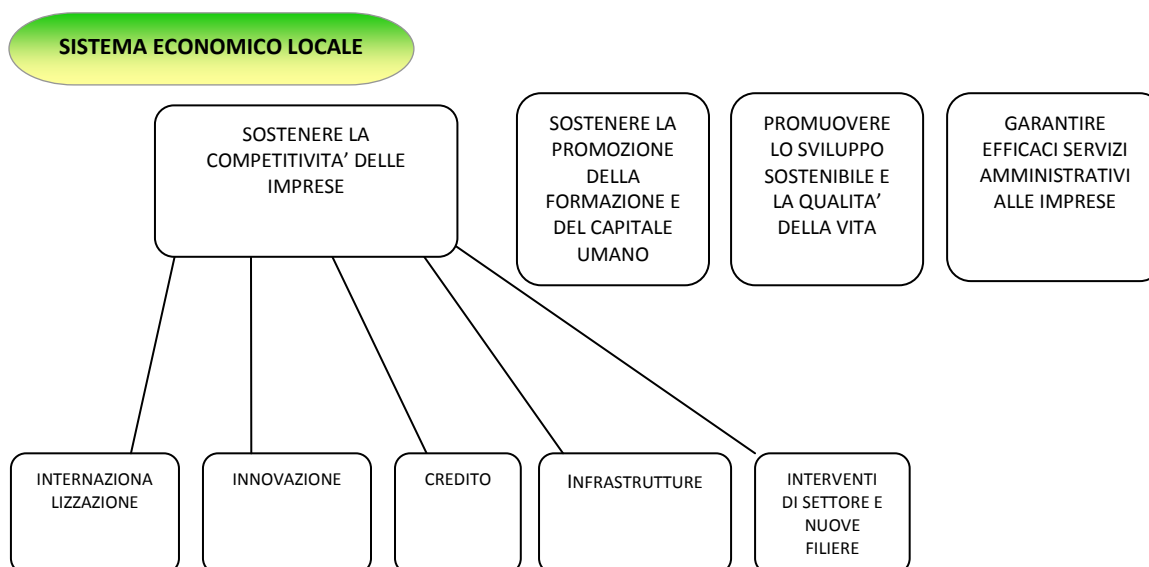




Rispetto a questa schematizzazione, si ritiene opportuno, a partire dalla programmazione relativa all'anno 2012, definire un'articolazione più semplificata dell'alberatura degli obiettivi strategici, allo scopo di meglio raccordarsi con la struttura e le logiche del redigendo Piano della Performance.

Gli obiettivi strategici individuati per l'anno 2012, da attuare nel contesto economico locale del territorio provinciale, possono quindi essere schematizzati nel seguente prospetto di sintesi, che sarà fatto proprio e riconfermato nel Piano della Performance 2012-2014 in corso di predisposizione:





Il Piano della Performance conterrà, unitamente agli obiettivi strategici di cui sopra, anche quelli riferiti a ulteriori dimensioni di analisi relative ai processi interni, agli aspetti organizzativi ed economico-finanziari.

La presente relazione si focalizza sulla selezione e definizione delle azioni volte a perseguire gli obiettivi strategici per l'anno 2012 indicati nello schema soprastante, alla luce del quadro complessivo delle risorse a disposizione per gli interventi economici e per gli investimenti.

A. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E MACROECONOMICO

La stesura della relazione previsionale e programmatica per il 2012 avviene in un momento dominato da una notevole incertezza a livello economico e politico, nel quadro di una situazione di perdurante crisi economica, dalla quale non si vedono univoci segni di uscita, e di una severa stretta sulle risorse a disposizione della pubblica amministrazione a fronte delle manovre finanziarie succedutesi a partire da maggio 2010 e sino al recente "decreto di ferragosto".

Gli interventi restrittivi sui bilanci delle pubbliche amministrazioni e i tagli ai trasferimenti agli Enti locali, eventualmente bilanciati da un'anticipazione del federalismo fiscale con potenziali inasprimenti della pressione fiscale locale, si tradurranno pressoché inevitabilmente in minori investimenti a sostegno delle imprese e delle famiglie, con conseguenti ricadute sul sistema economico.



È dunque fondamentale tenere conto degli effetti di tali contingenze, sia sulla disponibilità di risorse da parte della Camera di Commercio - con particolare riferimento ai possibili riflessi in termini di riduzione delle fonti di cofinanziamento di progettualità condivise da parte di altre pubbliche amministrazioni, nonché di riduzione di azioni di "diretta" competenza delle medesime - sia sul fronte delle politiche di intervento, con il determinarsi di situazioni di "vuoto" e la possibile manifestazione di richieste di "supplenza" indirizzate all'Ente camerale.

L'incidenza diretta dei vincoli sulle risorse proprie camerali, eccezion fatta per la stretta sul turn-over del personale, è di portata minore, ma ciò non toglie che si tratti comunque di fattori limitativi delle risorse disponibili per le azioni condotte dalla Camera di Commercio.

Tali vincoli appaiono inoltre non giustificati, stante la completa autonomia delle Camere di Commercio rispetto al bilancio dello Stato, dal quale non ricevono alcun trasferimento di risorse. L'autonomia finanziaria e di bilancio e la maggiore "vicinanza", anche dal punto di vista delle logiche gestionali, organizzative e di conduzione dei processi interni, al mondo delle imprese sono elementi che dovrebbero indurre il legislatore a lasciare alle Camere di Commercio la possibilità di agire con maggiore flessibilità rispetto al resto dell'amministrazione pubblica, pur condividendo obiettivi generali di contenimento della spesa.

Nel contesto delineatosi, la posizione della Camera di Commercio di Como assume una connotazione sempre più strategica, in quanto l'Ente camerale è oggi un organismo affidabile, quanto a progettualità messe in campo, e solido dal punto di vista degli equilibri di bilancio, al quale e imprese, associazioni ed Enti locali si trovano a guardare con rinnovata attenzione, fiducia e aspettative. La sua solidità patrimoniale può consentire, laddove fosse ritenuto necessario, anche la prosecuzione, in una linea di continuità con quanto svolto negli ultimi anni, di sforzi particolarmente significativi a sostegno del sistema locale alle prese con la crisi.

La probabile complessiva riduzione a livello "sistemico" delle risorse a disposizione dei differenti attori pubblici non comporterà affatto una parallela riduzione di valenza di capacità progettuali e realizzative congiunte. Anzi proprio per la relativa "scarsità" di risorse, il tema della collaborazione con altri Enti pubblici, con soggetti privati e con le associazioni è quanto mai attuale e destinato ad assumere un peso crescente. Semmai vanno ripensate le modalità di intervento, le priorità e l'entità delle risorse da poter mettere in gioco, valorizzando sì il ruolo della Camera di Commercio, ma compatibilmente con le proprie dimensioni e limiti organizzativi e con i vincoli di bilancio.

Si conferma quindi la necessità di determinare, nell'ambito delle scelte programmatiche e sulla base delle principali istanze espresse dal sistema imprenditoriale locale, quelle che sono priorità e quelle che costituiscono delle "non priorità", non potendo la Camera di Commercio dare risposte affermative a qualsiasi richiesta e a qualsiasi coinvolgimento a fronte delle difficoltà di altri Enti e soggetti pubblici e privati.



E' quindi quanto mai opportuno orientare l'utilizzo delle risorse verso obiettivi rilevanti e trasversali, selezionando di conseguenza gli interventi che presentano maggiori opportunità in termini di effettiva ricaduta sul territorio e minori criticità in termini di realizzabilità. In questo modo si potranno progressivamente abbandonare le attività a minore valore aggiunto per l'economia locale, riducendo la destinazione di risorse verso progetti con rilevanza secondaria o meramente collaterale.

Vista in chiave di ruolo istituzionale, la situazione rappresenta comunque un'opportunità: si tratta dell'occasione per riaffermare la presenza, la specificità, le competenze e le potenzialità della Camera di Commercio di Como, quale strumento di sviluppo economico, luogo di ascolto, discussione e sintesi degli interessi dei settori economici, che possa contribuire alla progettazione e alla realizzazione di interventi pensati sulle reali esigenze del sistema delle imprese; esigenze, queste ultime, non sempre colte in modo attento a livello politico.

Responsabilità prioritaria dell'Ente è quindi continuare negli sforzi di razionalizzazione strutturale e operativa, mantenendo alta la capacità di liberare risorse del proprio bilancio (generate annualmente dalla gestione, ovvero accumulate in passato e patrimonializzate) da destinare al sistema economico, senza peraltro abbandonare, pur nel contesto attualmente non favorevole da tale punto di vista, la ricerca di risorse addizionali attraverso l'attivazione di partnership istituzionali.



Camera di Commercio
Como



B. IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In base alle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, è stato possibile aggiornare le stime economiche e finanziarie formulate in sede di Programma Pluriennale (paragrafo “Il contesto economico e finanziario”, pagg. 22-27), al quale si rimanda per considerazioni di ordine generale sulla valutazione, a livello degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell’Ente, delle scelte strategiche circa l’entità complessiva degli interventi promozionali e degli investimenti.

Preme qui sottolineare, per quanto riguarda in particolare l’equilibrio economico, che la collocazione degli interventi promozionali tra gli oneri della gestione corrente camerale comporta la necessità di valutare eventuali disavanzi d’esercizio, non solo e non tanto in termini assoluti quanto piuttosto, in termini di coerenza con la missione istituzionale della Camera di Commercio. Tale valutazione deve porsi peraltro in ottica dinamica, non guardando al solo risultato dei singoli esercizi, ma temperando esigenze di breve periodo e visione prospettica di mandato.

I PROVENTI PREVISTI

Rispetto alle previsioni contenute nel Programma Pluriennale, gli andamenti gestionali registrati nell’esercizio 2010 e nel primo semestre 2011 consentono di affinare le stime dei proventi da diritto annuale e dei saldi delle gestioni accessorie (finanziaria e straordinaria) per gli ulteriori esercizi di mandato.

Le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale sono previste su valori allineati ai dati dell’esercizio 2010 e del preventivo aggiornato 2011.

E’ peraltro opportuno precisare che eventuali peggioramenti del quadro macroeconomico generale, oggi non prevedibili, potranno influenzare la dimensione complessiva delle entrate, e in particolare proprio del diritto annuale i cui andamenti non sono immuni da variazioni sfavorevoli dei livelli dei fatturati delle imprese.

La stima dei diritti di segreteria e degli altri proventi è invariata. Al riguardo si sottolinea che gli altri proventi comprendono in particolare i contributi e i rimborsi connessi alla gestione della delega regionale in materia di artigianato (con destinazione delle relative risorse in parte vincolata) e i proventi per servizi di natura commerciale. Non sono invece quantificati, in quanto di difficile stima, gli introiti che di anno in anno dovessero manifestarsi a seguito della realizzazione di progetti cofinanziati da soggetti apportatori di risorse addizionali.

E’ stata rivista in diminuzione la previsione dei saldi positivi delle gestioni accessorie. Sulla gestione finanziaria incidono i livelli tuttora contenuti dei tassi di interesse, dei quali non è prevedibile una variazione univoca stante l’estrema volatilità delle attuali



condizioni di mercato e la più generale situazione macroeconomica, e la previsione di impiego di risorse liquide per il finanziamento degli investimenti dell'Ente in immobilizzazioni (materiali e finanziarie) con conseguente riduzione delle giacenze. Il saldo positivo della gestione straordinaria, sostanzialmente determinato dalla riscossione coattiva del diritto annuale, dovrebbe tendere a un calo lineare a fronte del progressivo affinamento delle stime degli importi ordinariamente iscritti nei crediti e nei ricavi negli anni di competenza.

GLI ONERI PREVISTI

La revisione delle stime rispetto ai valori accolti nel Programma Pluriennale ha interessato complessivamente le voci di oneri.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale dipendente, la riduzione, pur mantenendo la previsione su livelli prudenziali rispetto ai dati consuntivi, sconta il blocco dei rinnovi contrattuali e la conferma dei limiti alle assunzioni.

Gli oneri di funzionamento (comprendono, oltre alle spese di mantenimento della struttura, i costi di gestione degli uffici che prestano la propria attività a beneficio del sistema imprenditoriale) sono in lieve crescita nel prossimo anno, attestandosi sui valori già previsti in sede di Programma Pluriennale per i due anni conclusivi della serie.

La previsione permette di assorbire gli incrementi legati alle variazioni degli indici dei prezzi e all'aumento dell'aliquota IVA ordinaria (per la Camera di Commercio costo non recuperabile). Si segnala la straordinarietà degli importi allocati nel preventivo aggiornato 2011, determinati da situazioni legate alla conclusione dei lavori di ristrutturazione della sede camerale.

Per quanto riguarda il livello degli ammortamenti e accantonamenti, all'interno della voce è compreso l'accantonamento a rettifica dei proventi per diritto annuale, calcolato in considerazione della presumibile esigibilità dei relativi crediti. La stima di entrambe le componenti (ammortamenti e accantonamenti) è stata rivista in aumento, con un riallineamento rispetto ai dati consuntivi, in considerazione dell'entità dei crediti rettificati e dell'acquisizione di nuove immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (nuovi arredi e attrezzature della sede camerale).

Dalla stima dei proventi e degli oneri discende la quantificazione delle risorse annualmente generate dalla gestione (4,8 milioni di euro) e destinabili a interventi economici.

Le proiezioni consentono quindi di ipotizzare un volume medio "fisiologico" di interventi economici pari a 5 milioni di euro all'anno (comprensivi della ridestinazione a fini promozionali delle risorse previste dalla Convenzione Artigianato), del tutto compatibile con il mantenimento degli attuali equilibri economici e finanziari e a fronte di disavanzi annuali di gestione estremamente contenuti.



L'importo è ovviamente al netto del reimpiego di eventuali contributi addizionali, che potranno essere attivati, e dell'eventuale allocazione straordinaria di ulteriori risorse per la realizzazione di progetti di particolare valenza strategica, possibile attraverso un più intenso ricorso all'utilizzo di avanzi patrimonializzati (con erosione del patrimonio netto) nei limiti della parte liquida effettivamente disponibile.

In particolare, l'approssimarsi di Expo 2015 rappresenta un'occasione per valutare un eventuale impegno promozionale a carattere straordinario sui bilanci 2012 e 2013 diretto a sostenere la progettualità del "Chilometro della Conoscenza", destinata a divenire un sicuro punto di forza per l'evento Expo e a consolidarsi quale elemento permanente di eccellenza territoriale.

Più in generale, l'attuale situazione economica depone a favore di una scelta strategica di allocazione di ulteriori risorse nel preventivo 2012, nel segno di una continuità rispetto agli sforzi di particolare significato già sostenuti negli ultimi esercizi.

La decisione di sostenere l'economia locale per importi eccedenti il valore medio "fisiologico" determinato in euro 5 milioni/annui sarà accompagnata da una contestuale attenta definizione delle priorità di intervento e soprattutto delle modalità più idonee ad ottimizzare l'impatto dell'azione camerale sul sistema delle imprese e sull'economia del territorio.

Le proiezioni delineate nelle tabelle seguenti accolgono le ipotesi sopra illustrate, circa l'entità di proventi, oneri e livello medio di interventi economici. Non sono quindi prese attualmente in considerazione eventuali allocazioni straordinarie, che potranno essere definite in sede di bilancio preventivo.

Gli importi dei dati variati rispetto alle analoghe tabelle del Programma Pluriennale sono evidenziati in colore azzurro. Seguendo una logica di "scorrimento", a entrambe le tabelle è stata aggiunta l'annualità 2015, primo esercizio del prossimo mandato consiliare. Nella ricostruzione dei flussi di cassa, quale ulteriore ipotesi semplificatrice, non è stato considerato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto componente di oneri non monetaria che compensa per pari importo una componente non monetaria di proventi.

Previsioni puntuali relative ai dati preconsuntivi 2011 e al 2012 saranno disponibili in sede di approvazione del preventivo.



PROIEZIONE DATI ECONOMICI – DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	2009	2010	2011 aggiornato	2012	2013	2014	2015
Diritto annuale	10.311	9.974	9.900	9.900	9.900	9.900	9.900
Diritti di segreteria	2.429	2.542	2.450	2.500	2.500	2.500	2.500
Altri proventi	2.468	1.922	1.691	500	500	500	500
Gestioni accessorie (finanziaria e straordinaria)	460	464	340	350	350	350	350
A) Totale proventi	15.668	14.902	14.381	13.250	13.250	13.250	13.250
Oneri per il personale	3.298	3.210	3.227	3.300	3.300	3.300	3.300
Oneri di funzionamento	2.734	2.796	3.090	2.950	2.950	2.950	2.950
Ammortamenti e accantonamenti	2.095	2.137	2.185	2.200	2.200	2.200	2.200
B) Totale oneri	8.127	8.143	8.502	8.450	8.450	8.450	8.450
Disponibilità (A-B)	7.541	6.759	5.879	4.800	4.800	4.800	4.800
Interventi economici	7.744	6.351	8.139	5.000	5.000	5.000	4.800
Avanzo / Disavanzo	- 203	408	- 2.260	- 200	- 200	- 200	-
Patrimonio netto iniziale	34.953	34.750	34.935	32.675	32.475	32.275	32.075
+ / - avanzo / disavanzo	- 203	408	- 2.260	- 200	- 200	- 200	-
+ / - variazioni riserve patrimonio netto	-	223	-	-	-	-	-
Patrimonio netto finale	34.750	34.935	32.675	32.475	32.275	32.075	32.075



Camera di Commercio
Como

PROIEZIONE FLUSSI DI CASSA – DATI IN MIGLIAIA DI EURO

	2011 aggiornato	2012	2013	2014	2015
Disponibilità liquide iniziali	14.536	10.171	8.571	6.971	6.571
Risultato economico d'esercizio	- 2.260	- 200	- 200	- 200	-
+ Ammortamenti \ accantonamenti	635	600	600	600	600
+ Accantonamento netto TFR	200	200	200	200	200
Flusso di cassa gestione corrente	- 1.425	600	600	600	800
- Investimenti	2.940	2.200	2.200	1.000	800
+ Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Flusso di cassa per investimenti	- 2.940	- 2.200	- 2.200	- 1.000	- 800
Flusso di cassa complessivo	- 4.365	- 1.600	- 1.600	- 400	-
Disponibilità liquide finali	10.171	8.571	6.971	6.571	6.571



Camera di Commercio
Como

La proiezione sintetica dei flussi di cassa attesi è costruita coerentemente con la proiezione dei dati economici accolti nella relativa tabella e considera la completa realizzazione delle previsioni contenute nel piano degli investimenti 2011, le prime stime del piano degli investimenti per il 2012 e il 2013, oltre a un'ipotesi media "a regime" per le annualità successive.

Il livello ipotizzato per il 2014, rimodulato in aumento rispetto agli importi del Programma Pluriennale, comprende una previsione prudenziale delle somme da destinare alla straordinaria manutenzione del patrimonio immobiliare camerale e al rinnovo delle attrezzature tecniche e informatiche (circa 150/200mila euro annui) e un plafond di risorse (circa 800/850mila euro annui) destinabili in base agli obiettivi strategici definiti dagli atti consiliari di programmazione annuale, tenuto peraltro conto di eventuali impegni pregressi.

Alla luce delle ipotesi di base, le proiezioni consentono di affermare la capacità di assorbire l'impatto degli investimenti in previsione per il 2012 e il 2013 e di assicurare successivamente la sostenibilità di un livello "fisiologico" di investimenti mediamente pari a circa 1 milione di euro annui. Sussisterebbero inoltre, al termine del mandato, disponibilità liquide residue per circa 6,5 milioni di euro, in parte potenzialmente destinabili alla realizzazione di progetti di particolare valenza strategica.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le strutture camerali nella loro accezione più ampia (immobili, impianti, dotazioni degli uffici, hardware, software) si configurano come strumenti attraverso i quali l'Ente svolge la propria azione a supporto dell'economia e dello sviluppo del territorio, rappresentando fattori di attenzione da considerare a livello strategico e gestionale.

L'obiettivo da perseguire è il continuo potenziamento della qualità dei servizi offerti dagli immobili camerali e dalle strutture, migliorando la fruizione degli spazi, il livello di accoglienza e di ospitalità e le modalità di erogazione dei servizi per meglio adeguarsi alle dinamiche delle esigenze dei cittadini e delle imprese.

In questo ambito si inseriscono, in particolare, ulteriori interventi di ristrutturazione della sede camerale, in parte da realizzarsi già nel 2012 e in parte da programmare per il 2013, che interesseranno sia ambienti a uso collettivo per riunioni e incontri sia aree, maggiormente vocate a funzioni di comunicazione, rapporto e interazione immediata con la città, il territorio e il pubblico, adiacenti all'open space degli uffici al piano terreno.

Le acquisizioni di beni e gli investimenti relativi agli immobili saranno condotti in base alle seguenti linee guida:

- migliorare, in modo continuo, la funzionalità degli immobili per consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali in condizioni di efficienza, efficacia, economicità, accessibilità e interazione con il pubblico;



Camera di Commercio
Como

- fronteggiare nuovi compiti o attività derivanti da innovazioni normative o mutamenti degli assetti istituzionali;
- garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e dei fruitori delle strutture;
- dotare le strutture della strumentazione (hardware e software) adeguata alla realizzazione delle iniziative promozionali e istituzionali.

DOTAZIONI IMMATERIALI

Per quanto concerne la dotazione informatica (software) si prevede l'acquisizione di nuove licenze d'uso e di applicativi a incremento, e in parziale sostituzione, di quelli attualmente in dotazione agli uffici, al fine di accrescere l'utilizzo delle tecnologie ICT con l'obiettivo di migliorare il governo dei processi interni e ampliare i canali di contatto, comunicazione ed erogazione di servizi all'utenza.

IMMOBILI E DOTAZIONI MATERIALI

Il programma 2011 comprendeva il finanziamento dei lavori di ristrutturazione funzionale e di adeguamento alle norme di sicurezza della maggior parte degli ambienti siti al piano terreno della sede e dell'Auditorium "G. Scacchi". L'intervento è stato completato nel mese di gennaio, con il positivo superamento delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e con la restituzione degli spazi alla loro funzione.

Come accennato, relativamente alla sede camerale si realizzeranno nel 2012 ulteriori interventi. In particolare, si prevede l'ammodernamento e il rinnovo degli arredi e del mobilio della Sala Consiglio e della Sala Conciliazione, oltre ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, tra i quali la messa in sicurezza della scala secondaria ad uso del personale interno.

Gli interventi interessanti l'atrio d'ingresso sulla via Parini e i tre ambienti adiacenti agli uffici al piano terreno, da destinare a luogo per ospitare esposizioni e eventi connessi al territorio, al mondo dell'imprenditorialità e alla cultura, verranno programmati per il 2013.

Per quanto attiene agli altri immobili di proprietà camerale, il programma 2011 contemplava la previsione di una possibile riqualificazione degli ambienti siti ai piani terreno e inferiori del complesso immobiliare ospitante la società consortile Centro Tessile Serico S.p.a.

Verifiche condotte con la direzione della società consentono di ritenere superata tale necessità di intervento. Si valuterà peraltro l'opportunità di realizzare nel 2012 eventuali lavori di manutenzione dello stabile, in particolare qualora emergesse



l'esigenza di ulteriori interventi di consolidamento dei rivestimenti delle facciate di proprietà camerale.

In relazione in generale ai lavori sugli immobili, si segnala che nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale (deliberazione di Giunta n. 169/2011) è stata inserita, oltre alla previsione di ristrutturazione degli ambienti ai piani terreno e primo della sede, una generale previsione di stanziamento per manutenzioni a carattere straordinario. Tali previsioni potranno essere aggiornate in occasione dell'approvazione del preventivo economico 2012 per contemplare sia la rimodulazione degli interventi sulla sede, con il rinvio al 2013 di parte degli stessi, sia eventuali e specifici ulteriori lavori di importo unitario superiore ai 100mila euro.

Nel 2012 si dovrà inoltre pervenire a una decisione definitiva sul futuro dell'immobile di Cassina Rizzardi.

Il capannone di proprietà camerale, che ospita un impianto dimostrativo sull'allevamento del baco da seta realizzato negli anni settanta e oggi in totale disuso, versa in condizioni precarie di manutenzione. I decenni trascorsi dalla costruzione e l'introduzione di stringenti normative in tema di sicurezza degli immobili e degli impianti, non compatibili con lo stato dell'edificio, avevano determinato la decisione di chiudere al pubblico la struttura e cessare ogni attività sin dal 2009.

Occorre quindi verificare l'attuale rispondenza ai complessivi programmi dell'Ente camerale del mantenimento della proprietà, con l'effettuazione di rilevanti investimenti per mettere in completa sicurezza lo stabile e recuperarne la funzione storica ovvero mutarne l'uso.

In caso di esito negativo di una tale verifica, la dismissione della proprietà potrà generare risorse finanziarie da destinare al sostenimento dei progetti di sviluppo che l'Ente intende realizzare. Si dovranno allora valutare le condizioni di una possibile alienazione, alla luce delle caratteristiche urbanistiche dell'area di insediamento e dell'andamento del mercato immobiliare locale.

Per quanto attiene alle differenti progettualità comprese nell'ambito del "Chilometro della conoscenza", entro fine 2011 è confermato l'inizio dei lavori, condotti dal Comune di Como, per la realizzazione del ponte di collegamento pedonale tra il parco di Villa Olmo e le serre, spazi attualmente divisi dalla strada per Cernobbio. Le risorse per la realizzazione dei lavori derivano prioritariamente da una contribuzione della Camera di Commercio, alla quale si è affiancato il finanziamento di Regione Lombardia a valere sul Piano Integrato di Area "Ecolarius".

In relazione all'appuntamento con Expo 2015, si conferma la volontà di implementare un programma di acquisizione di opere d'arte con "tappe" annuali nel quadro di un percorso unitario di avvicinamento all'evento. L'intervento consente di declinare in una ulteriore dimensione il ruolo della Camera di Commercio in favore dell'economia locale promuovendo l'arte quale risorsa di sviluppo. L'obiettivo è quello di contribuire



Camera di Commercio
Como

a dotare il territorio di elementi di attrazione a valenza turistico-culturale, per costruire una eccellenza territoriale che passi anche attraverso la comunicazione di contenuti emozionali.

Per quanto concerne le apparecchiature informatiche (hardware), si prevede una parziale sostituzione delle dotazioni degli uffici per l'aggiornamento e il potenziamento del "parco macchine" esistente.

PARTECIPAZIONI E INVESTIMENTI FINANZIARI

La programmazione degli interventi deve tenere in considerazione la più recente evoluzione del contesto normativo riguardante le partecipazioni degli Enti pubblici.

In particolare, per quanto riguarda le questioni di maggior rilievo:

- la legge finanziaria 2008 (L. n. 244/2007) ha previsto che gli Enti pubblici possono conservare o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi solo qualora strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, disponendo la comunicazione puntuale alla Corte dei Conti degli atti relativi all'assunzione di nuove partecipazioni;
- la manovra 2010 (D.L. n. 78/2010) ha vietato alle pubbliche Amministrazioni la possibilità di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito ovvero di rilasciare garanzie in favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, fatti salvi trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi alla realizzazione di investimenti;
- la manovra 2010, nel testo vigente dopo le modifiche introdotte dal "decreto di ferragosto" (D.L. n. 138/2011), prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società e che quelli con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società;
- i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti devono mettere in liquidazione le società già costituite ovvero cedere le partecipazioni entro il 31 dicembre 2012, mentre i Comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti devono dismettere le partecipazioni "vietate" entro il 31 dicembre 2011; sono peraltro previste eccezioni, nel caso di società in stabile equilibrio economico e di società partecipate da più amministrazioni comunali, ovvero soluzioni alternative attraverso la costituzione di società holding.



Il raggio d'azione delle norme richiamate ai tre punti precedenti comprende le società partecipate della Camera di Commercio nella cui compagine sono annoverati Comuni con popolazione rientrante nei limiti dimensionali anzidetti (Campione, Cernobbio).

Dal lato delle immobilizzazioni finanziarie, la Camera di Commercio di Como rivolgerà nel 2012 una specifica attenzione agli investimenti che potrebbero rendersi necessari per sostenere le proprie partecipate strumentali, tenendo presente l'assetto normativo e i correlati vincoli.

Per tale tipologia di interventi verrà dunque prevista una dotazione di risorse, che consentirà di far fronte a eventuali aumenti di capitale di società e Enti partecipati e/o di effettuare nuove acquisizioni di partecipazioni.

In particolare si segnalano quali situazioni oggetto di attenzione:

- Sviluppo Como S.p.a. / ComoNEXT s.c.p.a. – si tratterà di assicurare il sostegno, tramite la dotazione di risorse finanziarie a incremento del capitale della partecipata (direttamente o indirettamente), alla realizzazione del secondo lotto del Parco Scientifico e Tecnologico di Lomazzo. L'orizzonte temporale dell'iniziativa coprirà gli esercizi 2012 e 2013;
- Villa Erba S.p.a. – la società ha in previsione una ricapitalizzazione per reperire le risorse necessarie alla realizzazione del piano industriale di rilancio del polo espositivo. Deciso l'abbandono del modello di gestione duale con Fiera Milano Congressi S.p.a., la società assumerà dal 2012 la gestione diretta dell'intera attività fieristica e congressuale, da svolgere in chiave maggiormente orientata alla valorizzazione del territorio di riferimento e delle sue eccellenze. A fronte di un aumento massimo di 5 milioni di euro del capitale sociale, è prevista l'esecuzione nel corso del 2011 di una prima tranche da 3 milioni di euro e la riserva, con delega al Consiglio di Amministrazione, di richiamare, qualora necessario, ulteriori risorse in annualità comunque successive al 2012.

Il programma degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie contempla inoltre, come già negli ultimi due esercizi, la destinazione di risorse al sostegno dello sviluppo delle imprese del territorio attraverso l'investimento nel Fondo mobiliare chiuso "Finanza e Sviluppo Impresa".

L'intervento del Fondo è diretto a supportare imprese di piccole e medie dimensioni, con sede operativa o legale in Lombardia, nel consolidamento dei potenziali competitivi con particolare riferimento alle strutture impegnate sui fronti dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione.

L'iniziativa, precorritrice e sinergica rispetto a analoghe esperienze a livello nazionale nel campo del private equity (Fondo Italiano d'Investimento – che, tra l'altro, ha investito direttamente nel Fondo Finanza e Sviluppo Impresa), permette di coniugare,



in una logica di addizionalità finanziaria, risorse pubbliche e private con un ricorso virtuoso a strumenti di mercato.

Successivamente all'adesione alla S.G.R. Futurimpresa S.p.a., nel 2010 sono state sottoscritte quote del Fondo per un ammontare complessivo di 2,5 milioni di euro, con la previsione di una distribuzione lineare delle relative uscite di cassa e l'allocazione di quote annuali nell'ambito dei piani degli investimenti dei preventivi degli esercizi compresi nel Programma Pluriennale 2010-2014.

L'operatività del fondo nel 2010 e nel 2011 non è stata tale da determinare il richiamo integrale delle relative quote annuali. E' dunque opportuno prevedere una redistribuzione del complessivo residuo "impegno" pluriennale, con la previsione per il 2012 di una quota che tenga prudenzialmente conto dell'andamento attuale e prospettico (per quanto prevedibile), dei richiami. Tali risorse saranno peraltro utilizzate solo a fronte delle esigenze che verranno manifestate dalla società di gestione.

Nel contempo, sarà prioritario dare continuità all'azione di promozione dell'iniziativa, sia in termini di raccolta di risorse per il Fondo, sia in termini di individuazione di progetti imprenditoriali locali potenzialmente destinatari dell'intervento finanziario del medesimo.



C. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa

Negli atti di programmazione relativi ai precedenti esercizi finanziari e a quello in corso è stata sottolineata l'importanza, tra gli altri, dei seguenti temi:

- Expo Milano 2015
- Studi e Conoscenza
- Competitività e Sviluppo, come sviluppato nel Piano per la competitività e lo sviluppo della provincia di Como approvato il 19 aprile 2010

dei quali si ritiene opportuno in premessa evidenziare le connessioni.

Rafforzare SISTEMA COMO era stato individuato come obiettivo strategico nel Programma Pluriennale 2010-2014, allo scopo di intensificare le forme di coordinamento e l'integrazione delle attività dei principali enti strumentali volti a sostenere e valorizzare il sistema produttivo comasco. Ciò in funzione dell'esigenza di promuovere fortemente lo sviluppo territoriale, investendo quindi risorse ed energie nel sostegno e nel rafforzamento dei singoli soggetti del Sistema.

Operativamente l'esigenza si è tradotta in azioni concrete, e non solo di sostegno economico: a titolo esemplificativo si citano le vicende CLAC e Villa Erba nonché gli indirizzi di direzione strategica rivolti ai soggetti della costellazione Sviluppo Como.

Nel ribadire la linea di continuità che dovrà senz'altro caratterizzare l'azione camerale su questo fronte anche per il 2012, rafforzando pertanto l'identità e la capacità d'intervento coordinato di SISTEMA COMO, si sottolinea l'elemento di novità rappresentato dall'occasione EXPO, potenzialmente forte elemento catalizzatore di tutte le energie e competenze disponibili.

Il First International Meeting dei Partecipanti ad EXPO 2015 (Villa Erba, ottobre 2011) rappresenta, infatti, un'irripetibile occasione di visibilità e contatto qualificato con i delegati dei paesi e delle organizzazioni presenti. A tutti i costi Como deve far pervenire nel modo più efficace messaggi di vicinanza al sito espositivo, disponibilità logistiche ed infrastrutturali, eccellenze di servizi ed imprese, qualità elevatissime di ambiente, arte e cultura.

In tale prospettiva, nell'ambito del Tavolo Provinciale di Coordinamento per EXPO 2015, SISTEMA COMO ha dato vita a SISTEMACOMO2015, vero e proprio modello di collaborazione attiva tra imprese, istituzioni ed enti del territorio comasco e i paesi partecipanti a EXPO 2015. Fondamentale è la prospettiva temporale che SISTEMACOMO2015 si è data: ottobre 2011 ne segna la data di nascita; crescita e



Camera di Commercio
Como

sviluppo si registreranno a partire dall'immediato post meeting e fino al semestre 2015 dell'evento, ponendo le fondamenta di rapporti e collaborazioni che da quel punto si estendano nel tempo successivo.

Altrettanto fondamentale è la valenza che la costruzione di SISTEMACOMO2015 vuole, anzi deve, rivestire sul fronte interno: solo se si afferma e si rafforza la consapevolezza di tutti gli attori territoriali circa l'appartenenza al sistema si potrà credibilmente presentarsi all'esterno come portatori di valori e specificità uniche. Da questo punto di vista, quindi, ci sarà l'opportunità di colmare una lacuna strutturale, di cui si è sempre lamentata l'esistenza, e cioè l'incapacità dei comaschi di "fare sistema" e di mettere a frutto i propri valori.

Evidentemente il ruolo della Camera di Commercio in tale ambizioso progetto sarà centrale: nel 2012, pertanto, sarà necessario assicurare all'impegno preso continuità progettuale, organizzativa, economica, in collaborazione con Sviluppo Como.

Proprio il riferimento ai valori da condividere consente di collocare nel quadro dell'azione camerale 2012 il progetto del Centro Studi, imperniato sul tema dei capitali di Como. In apertura il tema del capitale imprenditoriale, a seguire quelli del capitale umano, del capitale sociale, del capitale di luogo. Como e il suo sistema disporranno, al termine, di riflessioni lucide che, generate in loco ma allargate alla prospettiva delle alleanze e del globale, possano provocare, quindi orientare.

Anche in questo caso, pur essendo quella del Centro Studi un'iniziativa esclusivamente camerale, il ruolo dell'Ente sarà da intendersi esercitato a totale servizio della collettività, in un'accezione di sviluppo economico più ampia di quella meramente d'impresa.

Infine, nella medesima logica di sviluppo economico e sociale dell'intera provincia di Como, si porrà anche per il 2012 il lavoro di coordinamento ed indirizzo che la Camera di Commercio svolge al Tavolo per la competitività e lo sviluppo, sollecitato di recente a compiere uno scatto su scelte strategiche e modalità di lavoro, con ricadute sui livelli di rappresentanza e sull'autorevolezza complessiva dell'istituzione. Numerosi i temi sui quali si sta lavorando, di conseguenza significativi anche gli impegni economici che la Camera dovrà assumersi per le parti di propria competenza.

I temi sopra sinteticamente richiamati, com'è evidente, non solo rappresentano in sé ambiti di intervento, di spesa nonché di coinvolgimento dell'intera struttura camerale, ma vanno necessariamente collocati sullo sfondo di molti specifici interventi camerali. In quest'ottica sarà reso evidente anche negli atti di programmazione ed in quelli di bilancio l'impegno camerale nel senso descritto, ad aumentare l'efficacia del lavoro già avviato su detti fronti.

Fatte le necessarie premesse "di sistema", vengono ora di seguito delineate, in relazione a ciascun obiettivo strategico, le azioni nel contesto economico locale sulle quali la Camera di Commercio di Como intende focalizzare il proprio impegno e le proprie attività nell'annualità 2012.



Camera di Commercio
Como

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Internazionalizzazione

La Camera di Commercio persegue fattivamente ormai da qualche anno l'obiettivo di incrementare la capacità delle imprese del territorio, già a forte vocazione all'export, di operare in modo sempre più efficace sui mercati internazionali. Anche in considerazione del contesto economico attuale, tale obiettivo non può che essere ribadito per l'anno 2012, generando specifiche azioni operative, di seguito sinteticamente descritte. In questa sede, ancora una volta, si sottolinea come elemento di forte positività il ruolo del Tavolo per l'internazionalizzazione, al quale assicurano contributi costruttivi i rappresentanti di associazioni ed enti che operano sullo specifico fronte, in una logica di sistema e di necessario coordinamento di tutte le iniziative di promozione.

Obiettivi operativi in tema di internazionalizzazione saranno, secondo formule sperimentate con soddisfazione negli anni scorsi, la realizzazione di missioni all'estero, l'organizzazione di incoming di buyers, la proposta di incontri paese, il sostegno ad iniziative di matching ed incontri B2B.

Innovazione

Il 2012 potrà essere l'anno di consolidamento della strategia che la Camera di Commercio, in collaborazione con gli altri attori del Sistema Como, ha inteso adottare in tema di innovazione. Infatti:

- raggiunto l'obiettivo di "dare casa" alle imprese con l'avvio di COMONEXT,
- ampliata anche in senso transfrontaliero la esistente comunità di imprese innovative,
- avviato su presupposti rigorosi il progetto di incubare annualmente nuove imprese, sostenute con l'attribuzione di voucher,
- stimolata in varie forme la diffusione di una corretta cultura in tema di strumenti di proprietà intellettuale,
- realizzate con successo crescente ormai ben tre edizioni della Giornata dell'Innovazione,

nel 2012 sarà da perseguire non solo la necessaria continuazione delle azioni fin qui intraprese, ma soprattutto la messa a sistema degli elementi disponibili e dei risultati conseguiti. In sintesi: considerata l'importanza fondamentale che i processi di innovazione rivestono come leva di competitività e sviluppo, è intenzione dell'Ente massimizzare in termini di efficienza ed efficacia la propria azione dotandosi di un



Camera di Commercio
Como

Programma Annuale per l’Innovazione che, in una vera e propria logica di “filiera”, abbia un luogo fisico dove avere svolgimento ed allocazione anche simbolica (COMONExT), un evento-vetrina (la Giornata dell’innovazione), supporto formativo specifico (Università, COMONExT, Sviluppo Impresa, ecc).

Punti qualificanti del Programma saranno, anche per il 2012:

- il bando incubatore, preceduto da un’iniziativa di informazione/formazione/assistenza diretta ai soggetti possibili interessati a sviluppare un’idea di impresa innovativa;
- il bando IdealImpresa rivolto agli studenti delle scuole secondarie, preceduto da una più efficace strutturazione del percorso di tutoraggio e formazione, comunque garantito anche nelle precedenti edizioni, e culminante nella Giornata dell’Innovazione quale momento specifico di visibilità e veicolazione di contenuti ad una platea il più possibile allargata;
- iniziative di diffusione della cultura brevettuale, mediante bandi, sportelli assistiti, formazione specialistica.

Interpreti del Programma, insieme alla Camera di Commercio, non potranno che essere in primo luogo le Università, gli istituti scolastici, le agenzie d’innovazione e i centri di cultura e ricerca scientifica, le associazioni di categoria.

Credito

Il 2011, così come gli esercizi precedenti, è stato caratterizzato da un forte impegno camerale sul versante del credito, in conformità alle richieste unanimemente espresse dagli esponenti delle associazioni di categoria nonché in coerenza con le iniziative di sistema.

Le condizioni di accesso al credito delle PMI permangono difficili e, anzi, alcuni elementi sembrano indicare un ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie soprattutto per le quelle di minore dimensione.

In questo contesto, anche il tradizionale positivo ruolo di sostegno alle imprese assicurato dal sistema dei Confidi rischia di incontrare rilevanti difficoltà, in particolare a seguito del crescere delle sofferenze e, quindi, dell’indebolimento patrimoniale di tali soggetti.

Si ritiene pertanto doveroso continuare a garantire anche nell’anno 2012 un’adeguata allocazione di risorse a sostegno dell’accesso al credito delle PMI.

La particolare situazione critica sopra sintetizzata richiede uno sforzo di innovazione nella progettazione degli strumenti di intervento e delle iniziative di supporto, privilegiando quelle più idonee a garantire il rafforzamento e la qualificazione del rapporto tra il sistema delle imprese e il sistema bancario territoriale, in coerenza con le finalità contenute nel Piano strategico per la competitività e lo sviluppo.



Camera di Commercio
Como

Infrastrutture

Anche il 2012 vedrà la Camera di Commercio impegnata in modo significativo nello sforzo, reso particolarmente difficile dai rapporti talvolta conflittuali tra gli Enti territoriali a vario titolo e competenza coinvolti, finalizzato a sostenere l'auspicata realizzazione di infrastrutture già individuate come prioritarie per lo sviluppo del sistema economico-sociale. In questo senso il principale impegno sarà certamente quello funzionale alla progettazione definitiva della variante alla Tremezzina, ma proseguirà nel contempo anche l'attenzione agli sviluppi dell'azione avviata sul fronte della possibile realizzazione del collegamento autostradale Varese-Como-Lecco, con priorità assoluta al 2° lotto della tangenziale di Como, nonché su quello riguardante il progetto di una piattaforma logistica intermodale nella zona di Grandate.

Nel 2012 si procederà inoltre, anche in prospettiva EXPO, ad una valutazione approfondita del possibile impegno camerale all'interno del progetto MOSLO (Mobilità Sostenibile in Lombardia), incentrato sul tema della mobilità su ferro, che per quanto riguarda il territorio di Como in particolare propone l'approfondimento su due casi di interesse: il possibile riutilizzo del sedime della Grandate-Malnate (ad est) ed il futuro della ferrovia Como-Lecco (ad ovest). In questo ambito l'intento è quello di realizzare, in collaborazione con tutti i soggetti interessati, protocolli d'intesa e/o accordi di programma finalizzati a dotarsi di un piano delle regole o repertorio progettuale, che verrebbe adottato dalle amministrazioni coinvolte, libere così di affrontare le opere necessarie con diversa tempistica, ma con criteri di omogeneità e coerenza.

Interventi di settore e nuove filiere

La programmazione 2011 era stata caratterizzata dall'intento di "introdurre negli interventi di settore logiche di coordinamento, a valenza emblematica e con effetti trasversali"; per quanto riguarda le nuove filiere, "supportare il consolidamento di filiere da considerare nuove e/o di distretti emergenti".

Trattandosi con tutta evidenza di obiettivi entrambi conseguibili in tempi eccedenti la singola annualità, e fermo restando il paradigma di voler assicurare a ciascuna filiera luogo, scuola ed evento, si ritiene di dover ribadire anche per l'anno 2012 la volontà:

- di individuare, ove possibile, per ciascuno dei settori che caratterizzano il tessuto economico comasco progetti funzionali, idonei a determinare ricadute positive sulla generalità delle imprese appartenenti al comparto di volta in volta interessato (interventi di settore);
- garantire alla filiera della nautica l'attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto per lo sviluppo della nautica lariana, segnatamente in ordine alla fattibilità di un centro servizi e alla progettazione/realizzazione di un'imbarcazione sintesi della tradizione artigiana e della creatività lariana;



- collocare in primo piano un impegno specifico per il neo-costituito Distretto del Florovivaismo, secondo le indicazioni che emergeranno dal Piano strategico di cui si è dotato, da finalizzare in particolare alla valorizzazione delle eccellenze comasche e alla preparazione all'EXPO;
- approfondire eventuali ipotesi di intervento a sostegno della filiera cinema e creatività, non ancora "riconoscibile" in quanto tale, ma potenzialmente generatrice di ricadute economiche significative.

A ciò sarà da aggiungere una più matura riflessione in tema di turismo, elaborando azioni tese all'innalzamento qualitativo dell'offerta esistente e ad una più intensa promozione del brand Lago di Como, anche impiegando strumenti diversi da quelli tradizionalmente utilizzati.

In questa prospettiva sarà nuovamente considerata la possibilità di favorire la costituzione di un soggetto, avente struttura agile ed operativa, capace di avviare e sviluppare specifiche azioni di promozione e comunicazione turistica.

Da segnalare, infine, che a beneficio trasversale di tutti i settori produttivi sarà da intendere la forte azione di marketing territoriale avviata con SISTEMACOMO2015, e che nell'esercizio finanziario 2012 vedrà nuovamente l'attribuzione di adeguate risorse.

OBIETTIVO STRATEGICO: SOSTENERE LA PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE E DEL CAPITALE UMANO

L'obiettivo strategico relativo alla formazione e al capitale umano fonda i propri contenuti nell'enunciazione del Programma Pluriennale: *"La competitività di un territorio trova uno snodo cruciale nella capacità di formare le giovani generazioni attraverso percorsi molteplici e coerenti con le diverse aspirazioni professionali e nella possibilità di offrire al sistema economico locale i profili con le competenze necessarie per sostenerlo e favorirne lo sviluppo. Per questo motivo l'azione camerale identifica nel tema Formazione, Ricerca e Capitale umano una propria priorità d'azione e, coerentemente, si propone di*

- *porre attenzione alla crescita della qualità del capitale umano, prefigurando opportunità formative eccellenti in tutta la filiera del sistema della formazione e dell'istruzione,*
- *definire un modello di territorio per l'università comasca,*
- *realizzare un'infrastruttura fisica e culturale di eccellenza, leader accreditato nell'organizzazione e nell'offerta di eventi e manifestazioni scientifiche e culturali".*



Camera di Commercio
Como



In sede di programmazione 2012:

- si ribadisce l'estrema attualità dell'esigenza a suo tempo espressa nonché il carattere prioritario da riconoscere all'azione camerale relativa alla formazione e al capitale umano
- si introduce la riflessione sull'esigenza di lavorare sullo specifico risultato di individuare e formare in vista del 2015 una *Expo Generation*
- si articolano in tre specifici obiettivi gli interventi da sostenere e/o da realizzare secondo una logica di filiera descrivibile nel modo seguente:

1) Interventi sul sistema della formazione pre-scolare, scolare e professionale

E' ipotizzato nel 2012 un progetto di sperimentazione e riqualificazione delle strutture -materiali ed immateriali- dedicate alla formazione pre-scolare dei bambini nonché alla cura della qualità nella formazione primaria e secondaria, con iniziative mirate all'alfabetizzazione informatica e alla conoscenza delle lingue straniere. Sono, invece, da continuare a sostenere le iniziative volte a rafforzare la qualità dell'istruzione tecnica, professionale e d'eccellenza presente sul territorio (Fondazione Minoprio, Setificio, Dreamers, ecc).

Sullo sfondo di tale complessa azione va considerato lo specifico impegno camerale tradottosi nella partecipazione attiva ai progetti della Rete Territoriale per l'Orientamento, funzionalmente agli obiettivi suddetti.

2) Interventi sul sistema Università

La costruzione del progetto territoriale per un'Università comasca in grado di rispondere ai fabbisogni specifici espressi dai soggetti locali, avviata nel 2010 a partire dagli Stati Generali sull'Università, potrebbe registrare nel corso del 2012 una significativa accelerazione, anche attraverso il contributo della Camera di Commercio, nel progetto di Collegio che Univercomo ha candidato al finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il risultato da conseguire avrebbe la duplice valenza di rafforzare la capacità di accoglienza della città di Como nei confronti degli studenti diventando fattore di attrattività territoriale e disporre di energie e talenti, a vantaggio dell'intera collettività locale.

Azioni complementari, nella medesima ottica di sistema, sono da considerare:

il programma "Formare ingegneri stranieri in Italia" del Politecnico di Milano – Polo Regionale di Como, finanziato dal sistema camerale e, finora, dall'ICE;

la proposta di ospitare a Como le *Summer School* del Politecnico di Milano, nell'ambito di un progetto che vedrebbe proprio a partire dal 2012 la fase di start up, e per il quale la Camera di Commercio può essere interessata a svolgere un ruolo di attiva partecipazione, nelle forme più opportune, ancora da definire.



3) Il Chilometro della Conoscenza

Se il primo tassello del progetto Chilometro della Conoscenza è stato posto nel corso del precedente mandato camerale con l'investimento sul complesso di Villa del Grumello, sarà nel corso dell'attuale mandato che troverà compimento la creazione di quella infrastruttura logistica e culturale di eccellenza in cui si sostanzia l'idea del Chilometro, luogo identitario per l'intera collettività comasca, in grado di accrescerne in modo decisivo la visibilità e il richiamo internazionale. Nel 2012, in particolare, saranno portati a termine i lavori di collegamento fisico tra il parco e le serre di Villa Olmo, i lavori di ristrutturazione delle ex Scuderie e il recupero delle Serre del Grumello. Ciò consentirà di rendere visibile e di comunicare correttamente, con efficacia, l'avvenuta nascita dell'infrastruttura, comunque già da tempo sede di eventi, convegni, iniziative culturali e scientifiche di vario genere. Progettualità integrative rispetto all'idea di base nonché inerenti lo sviluppo futuro e la gestione dell'infrastruttura medesima troveranno il necessario livello di dettaglio anche a seguito di accordi in fase di definizione, conformemente alle esigenze condivise al Tavolo per la competitività e lo sviluppo.

OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Pur essendo il territorio comasco potenzialmente idoneo a garantire un elevato livello di qualità della vita, è incontestabile la necessità di interventi di miglioramento sia sotto il profilo estetico che sotto il profilo funzionale. Un uso più accorto delle risorse, una maggiore attenzione all'ambiente, interventi orientati ad uno sviluppo sostenibile in tema di energia, edilizia, mobilità, turismo, sono obiettivi da perseguire anche sotto il profilo della stretta convenienza economica, non solo dal punto di vista dell'innalzamento del livello di qualità della vita e, conseguentemente, dell'attrattività del territorio.

Sviluppo sostenibile e qualità della vita rappresentano un obiettivo strategico anche in funzione Expo: SISTEMACOMO2015 deve trovare collocazione e sviluppo in un ambito connotato positivamente e di maggiore coerenza con le declinazioni del tema scelto.

Considerevoli le risorse già impiegate, e garantite anche per il 2012, sui temi dell'energia e della luce: sono, per esempio, già stati individuati due degli interventi emblematici che - com'è noto- dovranno connotare da qui al 2015 ciascuna delle aree territoriali della provincia. Detti interventi saranno prossimamente integrati anche sul fronte dei piani di illuminazione pubblica, in una logica di virtuoso adeguamento alle normative e per una caratterizzazione intelligente dell'intero territorio.



Camera di Commercio
Como



OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE EFFICACI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

Il processo di continuo miglioramento del livello qualitativo dei servizi amministrativi erogati alla propria utenza di riferimento non deve subire interruzione alcuna.

Le imprese hanno la forte esigenza di trovare nella Camera di Commercio un interlocutore efficiente ed efficace, capace di loro garantire in modo sempre più semplice e rapido lo svolgimento degli adempimenti funzionali all'ottimale esercizio dell'attività economica.

Per questa ragione saranno sostenute anche nel 2012 le azioni utili alla semplificazione e allo snellimento dei rapporti che le imprese intrattengono con l'Ente, in particolare quelli destinati a produrre effetti anche verso altre Pubbliche Amministrazioni.

In questo senso la Camera di Commercio proseguirà dunque con rinnovata convinzione sulla strada del forte contributo già sinora offerto alla fattiva realizzazione dell'e-government.



Camera di Commercio
Como

